

MONTE SPINETO

FIAMMA ALPINA. - A benedire la nuova Fiamma del Gruppo Alpini di Novi, con genialissima idea venne scelto il Santuario di Monte Spineto.

Il concentramento avvenne a Serravalle ove il gruppo Novese ed Acquese accolsero i rappresentanti del gruppo di Genova-Sestri che giunsero numerosi con una banda Alpina di eccezionale artistico valore. Eravamo oltre cento.

Reso omaggio, dopo la sfilata in mezzo del Paese, al monumento ai caduti, la colonna degli scarponi in meno di una ora giungeva verso le undici sulla piazza del caro Santuario. Sul vasto incantevole panorama rideva il sole di maggio.

Prima della S. Messa il Cappellano Alpino Cav. Garaventa, delegato da Monsignor Vicario benedisse le nuova Fiamma, salutata con bel discorso da altro Cappellano Alpino, Padre Pellegrino di Sestri, valoroso reduce dall'A. O. I.

Alla fine della S. Messa ascoltata con un raccoglimento che eguale lo si aveva soltanto in trincea, Don Garaventa pronunciò un'altro discorso che commosse

profondamente alpini e non alpini.

Madrina la gentile sig.na Amalia Bassano di Novi e Padrino il Comm. Pietrasanta «vecio» arzillo Alpino di 83 anni.

Il Rev. Don Guido che tutto vede e provvede, fece preparare nei vasti saloni dell'Ospizio un rancio che certo non si assomigliava a quello delle trincee.

Brindarono il Podestà di Novi, che volle onorarci col suo intervento; il Segretario del Fascio, il Comm. Pietrasanta, il Capitano Dottor Zunino reduce dall'A. O., il simpatico capo gruppo di Novi Capitano Emanuele Isola, i due Cappellani ed infine il Capitano Architetto Gianserra.

Canti, suoni, fotografie, concerti chiusero la indimenticabile giornata splendente di Fede e di schietto e profondo Patriottismo.

Furono inviati telegrammi a S. A. il Principe di Piemonte ed al Generale Maccarese.

A rappresentare il gruppo di Tortona vennero il Rag. Villiaron del Banco di Roma ed il Dottor Artana.